



Decreto Dirigenziale n. 68 del 02/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZAMB

U.O.D. 3 - Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale

Oggetto dell'Atto:

ASIS SALERNITANA RETI E IMPIANTI S.P.A. - INTERVENTO "COMUNE DI EBOLI -
RIPRISTINO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE IN LOC.
CODA DI VOLPE" - IMPORTO A VALERE SU FSC EURO 8.865.950,00 - APPROVAZIONE
DEI CRITERI ED INDIRIZZI REGOLANTI I RAPPORTI TRA IL RLA ED I SOGGETTI
ATTUATORI PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALLA DGR N. 94 DEL 09
MARZO 2015 - INTERVENTI AFFERENTI ALL'OBIETTIVO DI SERVIZIO: "TUTELARE E
MIGLIORARE LA QUALITA' DELL'AMBIENTE, IN RELAZIONE AL SERVIZIO IDRICO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n.174 del 22 dicembre 2006, è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 (QSN Italia 2007-2013), al cui paragrafo III.4 “*Servizi essenziali e obiettivi misurabili*”, sono stati stabiliti quattro obiettivi (definiti “*obiettivi di servizio*”) per ciascuno dei quali sono stati individuati indicatori misurabili e valori target da perseguire, correlati un meccanismo premiale, riferito alle otto regioni del Mezzogiorno d'Italia ed al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sostenuto da un appostamento dedicato a valere sulle risorse in dotazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
- b. con Deliberazione del CIPE n.79 del 11 luglio 2012, sono state revisionate le modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli “*obiettivi di servizio*” ed è stato evidenziato che, per effetto delle sopra citate rideterminazioni, l'importo destinato all'attuazione del meccanismo premiale dedicato agli “*obiettivi di servizio*”, al netto della ulteriore riduzione di 45 milioni di euro destinati con OPCM n.3957/2011 all'emergenza nel settore rifiuti urbani nella provincia di Palermo e dell'assegnazione di 12 milioni di euro destinati all'accompagnamento dell'iniziativa “*obiettivi di servizio*” e alla produzione dei relativi indicatori, risultano 1.031,80 milioni di euro residui disponibili per il meccanismo premiale dedicato agli “*obiettivi di servizio*”;
- c. a seguito della suddetta revisione operata dal CIPE con la delibera n.79/2012, alla Regione Campania sono risultate attribuibili, per il meccanismo premiale dedicato agli “*obiettivi di servizio*”, risorse a valere sul FSC 2007-2013 complessivamente pari ad euro 84.769.591 quale premialità intermedia ed euro 156.134.450,00 quali “*risorse residue*”;
- d. con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.94 del 9 marzo 2015, sono stati programmati gli interventi afferenti all'obiettivo di servizio “*Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato*” per un importo complessivo pari a € 198.622.727,78 di cui € 146.494.357,52 a valere sulle risorse del FSC ed € 52.128.370,26 a carico dei soggetti attuatori;
- e. con la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.459 del 15 ottobre 2014, è stata approvata l'allocatione tra i diversi Obiettivi di Servizio delle risorse attribuite dal CIPE con la delibera n.79/2012 alla Regione Campania;
- f. il riparto tra i diversi Obiettivi di Servizio ha tenuto conto della proposta formulata dalla Regione con la nota prot. 12310 UDGP/UFF.III del 30 luglio 2013, dell'importo complessivo indicato dall'Uval/DPS nella nota prot. 2232207/2014, nonché dello stato di avanzamento delle procedure in corso;
- g. il richiamato riparto ha assegnato all'obiettivo di servizio denominato “*Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato*” euro 146.494.357,52, individuando nella Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema la struttura competente all'attuazione degli interventi;
- h. la citata deliberazione 459/14 ha:
 - stabilito che, alle procedure di attuazione degli interventi da finanziarsi con le suddette risorse, si applica il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 603 del 19 ottobre 2012;
 - riservato all'Organismo di Programmazione e Attuazione del FSC 2007-2013 (OdP), già individuato nel Direttore generale pro-tempore della DG Programmazione economica e Turismo, il coordinamento e il raccordo con le Direzioni Generali responsabili dei singoli interventi e con il MISE, in linea con gli indirizzi dettati dalla Programmazione Unitaria, al fine di garantire il rispetto della disciplina prescritta in materia dal CIPE nell'attuazione del Piano di Azione per gli Obiettivi di servizio;
 - stabilito che per la *governance* del Programma d'Azione per gli Obiettivi di Servizio si applichi il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 603/2012;

- i. con deliberazione n. 444 del 2 agosto 2016, la Giunta Regionale della Campania ha individuato nel Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, il Responsabile di Linea di Azione (RLA) in relazione agli interventi elencati nell'Allegato 1 alla D.G.R. n.94/2015;
- j. con la stessa DGR 444/2016, sono stati istituiti i capitoli di bilancio con la relativa iscrizione in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2016/2018 e di cassa per l'anno 2016;

PREMESSO, altresì che

- a. a seguito dell'istituzione della Direzione Generale 50 17 "*Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali*" di cui al Regolamento Regionale 23 gennaio 2018, n. 1 - la Giunta Regionale ha disposto, con deliberazione n. 48 del 29 gennaio 2018, la soppressione di alcune UOD della DG 50 06 ed il contestuale trasferimento delle relative competenze alla nuova Direzione;
- b. con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 20 aprile 2018 - in considerazione della riconfigurazione delle competenze introdotta dalla DGR n. 48/2018 - è stata attribuita alla Direzione Generale 50 17 "*Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali*" la titolarità degli Strumenti Attuativi relativi alla programmazione FSC 2007-2013 - precedentemente in capo alla DG 50 06 - tra i quali l'obiettivo di servizio: "*Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato*";
- c. con deliberazione n. 299 del 15 maggio 2018, la Giunta Regionale ha disposto l'ulteriore adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa al nuovo assetto ordinamentale di cui alla DGR n. 48/2018 riassegnando, tra l'altro, i capitoli di spesa istituiti con DGR n. 444/2016 alla UOD 50.17.03;

CONSIDERATO che

- a. risulta necessario dare continuità alle procedure attuative di detta Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.94 del 9 marzo 2015, con riferimento ai progetti presentati dai destinatari dei finanziamenti, previa assegnazione programmatica delle risorse ai Soggetti Attuatori;
- b. risulta indispensabile determinare i criteri e gli indirizzi cui i Soggetti Attuatori dovranno attenersi per la realizzazione degli interventi inseriti nella suddetta DGR;
- c. per effetto di quanto disposto dal DPGR n. 62/2018, il dirigente della DG 50 17 è subentrato - in qualità di RLA dell'obiettivo di servizio: "*Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato*" - al dirigente pro tempore della DG 50 06;
- d. attesa l'analogia tra il Si.Ge.Co. 2007-2013 di cui alla D.G.R. 603/2012 ed il corrispondente Si.Ge.Co. adottato con D.G.R. n. 14 del 17 gennaio 2017, in carenza di una manualistica specifica per la gestione ed il controllo del FSC 2007-2013 si ritiene opportuno utilizzare la manualistica relativa al FSC 2014-2020;

TENUTO CONTO che

- a. con DGR n. 14 del 17 gennaio 2017, pubblicata sul BURC n. 8 del 23 gennaio 2017 la Giunta Regionale della Campania ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del FSC 2014-2020;
- b. il menzionato Si.Ge.Co. rimanda ad appositi atti da adottarsi (disciplinari, convenzioni, ecc.) per la disciplina dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il RLA nonché delle modalità di attuazione degli interventi;
- c. con decreto n. 59 del 4 settembre 2017 l'AdG - Direzione Generale "*Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione*" ha approvato il "*Manuale delle procedure di gestione*" e il "*Manuale delle procedure di controllo*" del FSC Campania 2014-2020 - in coerenza con quanto previsto dal documento descrittivo del "*Sistema di Gestione e Controllo del FSC REGIONE CAMPANIA 2014-2020*", approvato con D.G.R. n. 14 del 17 gennaio 2017;

- d. con decreto n. 166 del 19 dicembre 2017 l'AdG - Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" ha approvato le "Linee Guida per i Soggetti Attuatori" del FSC Campania 2014-2020 (BURC n. 93 del 27 dicembre 2017);

RITENUTO di dover recepire la manualistica FSC 2014-2020 - di cui ai decreti nn. 59/2017 e 166/2017 - nei criteri ed indirizzi regolanti il rapporto tra il RLA ed i soggetti attuatori degli interventi individuati nella DGR 94/2015;

VISTI

- a. la deliberazione del CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, recante "Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)";
- b. il decreto legislativo n. 88 del 31 maggio 2011;
- c. la deliberazione CIPE n. 79 del 11 luglio 2012;
- d. l'art. 1, comma 6 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013;
- e. l'art. 1, comma 703 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014;
- f. la delibera CIPE n. 8/2015;
- g. gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

alla stregua dell'istruttoria condotta dal responsabile della competente posizione organizzativa della UOD 03 - Impianti e reti del Ciclo Integrato delle Acque di competenza regionale - in qualità di supporto al RLA e delle risultanze degli atti richiamate nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di annullare il Decreto Dirigenziale n. 688 del 24 ottobre 2016 avente ad oggetto "Assegnazione programmatica interventi afferenti all'obiettivo di servizio - tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato - a valere sulle risorse del fondo di sviluppo e coesione di cui alla deliberazione del CIPE n. 79/2012 - intervento : Comune di Eboli - ripristino e rifunzionalizzazione dell'impianto di depurazione in loc. coda di volpe soggetto attuatore : attuatore ASIS salernitana reti ed impianti spa importo : euro 9.847.000,00 di cui euro 8.865.950,00 a valere su risorse del fondo";
2. di approvare i seguenti criteri ed indirizzi regolanti i rapporti tra il RLA ed il Soggetto Attuatore per la gestione del finanziamento assegnato:

Intervento: Comune di Eboli – Ripristino e rifunzionalizzazione dell'impianto di depurazione in loc. Coda di Volpe;

Soggetto Attuatore: Asis Salernitana Reti ed Impianti S.p.a.;

Importo: euro 8.865.950,00;

- a. **Spese ammissibili.** In termini generali, sono considerate ammissibili a valere sul FSC le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2014 e che:
 - siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
 - siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
 - siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
 - siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si indicano le principali tipologie di spese ammissibili e i loro limiti di rendicontazione a valere sulle risorse del FSC:

- A. Lavori, forniture e servizi, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 (D.Lgs. 163/2006 per bandi pubblicati entro il 18 aprile 2016);
- B. Espropriazioni;
- C. Spese generali. L'aliquota del finanziamento da destinarsi a spese generali (spese tecniche e di gara, consulenze, ecc.) non può superare il 12% dell'importo dei lavori pre – gara e degli imprevisti, nonché della spesa per espropriazioni. Tutti gli importi sono da intendersi al netto di IVA;
- D. IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge; il Responsabile dell'Intervento, a tal proposito, è tenuto a presentare apposita dichiarazione attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore se del caso;
- E. Imprevisti. La voce “*imprevisti*” inserita nel quadro economico di progetto può essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 (D.Lgs. 163/2006 per bandi pubblicati entro il 18 aprile 2016), previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RLA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il quadro economico. Sono ammissibili in ogni caso esclusivamente le spese sostenute nel rispetto del richiamato D.Lgs. 50/2016 (D.Lgs. 163/2006 per bandi pubblicati entro il 18 aprile 2016) nei limiti della capienza del Quadro economico rimodulato post gara;
- F. Accantonamenti. Le economie realizzate in sede di gara possono essere accantonate in una percentuale non eccedente il 10% dell'importo di aggiudicazione. Tale quota va ad integrare il quadro economico del progetto post - gara e deve essere riportata in un'apposita voce del quadro economico rimodulato. La posta per accantonamento del quadro economico non può essere utilizzata per le medesime modifiche contrattuali per le quali il Soggetto Attuatore abbia già fatto ricorso alla voce “*Imprevisti*” di cui alla precedente lettera F). La voce di spesa “*Accantonamenti*” può, invece, essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 (D.Lgs. 163/2006 per bandi pubblicati entro il 18 aprile 2016) nonché per opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale e che vengano affidate attraverso nuova procedura ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 (D.Lgs. 163/2006 per bandi pubblicati entro il 18 aprile 2016), previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RLA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il quadro economico.

Ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore spesa, eccedente il limite del finanziamento regionale determinato con il decreto di assegnazione definitiva, possa gravare sulla Regione.

b. Obblighi del Soggetto Attuatore

- A. Il Soggetto Attuatore assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'opera, che sarà realizzata in aderenza al progetto approvato ed alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari fissati con il presente disciplinare;
- B. Il Soggetto Attuatore, nello svolgimento della propria attività realizzativa dell'opera, si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici, servizi e/o forniture, le disposizioni normative inerenti ai finanziamenti pubblici, ivi comprese le disposizioni del codice civile, nonché le disposizioni del presente disciplinare;
- C. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche;
- D. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto. Il Soggetto Attuatore ha inoltre l'onere di attivare e concludere tutte le

- procedure espropriative, qualora necessarie, nei termini e nei modi stabiliti dal DPR n. 327/2001 e s.m.i. e nel rispetto del Patto di Integrità stipulato con la Prefettura territorialmente competente, pena l'applicazione, in caso di inadempienza, di quanto previsto alla successiva lettera g) del presente decreto;
- E. Al fine di accedere all'ammissione provvisoria del finanziamento, il Soggetto Attuatore deve trasmettere al RLA la seguente documentazione:
- provvedimento di nomina del RUP;
 - provvedimento di approvazione del progetto definitivo munito di apposita verifica di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016 (D.Lgs. 163/2006 per bandi pubblicati entro il 18 aprile 2016) e redatto ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche e servizi;
 - copia del presente disciplinare sottoscritto in ogni sua pagina per accettazione da parte del RUP e del legale rappresentante dell'Ente attuatore;
 - relazione tecnica contenente il quadro economico dell'intervento, la descrizione dell'intervento, l'individuazione dell'area su cui è localizzato l'intervento, cronoprogramma fisico e finanziario, nonché esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;
 - scheda del CUP attribuito all'intervento;
 - dichiarazione resa dal progettista, dal RUP e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, redatta secondo lo schema allegato sub "A" e attestante che il progetto definitivo:
 - I. è stato redatto in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
 - II. è dotato di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
 - comunicazione del codice IBAN del conto di tesoreria unica (o, in caso di organismi di diritto privato, del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva) presso cui accreditare le somme liquidate al soggetto attuatore per la realizzazione dell'intervento;
 - in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico;
 - nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile dal soggetto attuatore: dichiarazione del RUP attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal soggetto attuatore;
 - nel caso in cui il soggetto attuatore sia un organismo di diritto privato: idonea garanzia fidejussoria/cauzione rilasciata ai sensi di legge di valore almeno pari al 20% del finanziamento di durata pari allo stesso e che trova copertura all'interno del quadro economico;
- F. Al fine di accedere all'ammissione definitiva del finanziamento, il Soggetto Attuatore trasmette al RLA il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/servizi/forniture con relativo provvedimento di approvazione contenente il quadro economico post gara rimodulato unitamente all'intero fascicolo tecnico-amministrativo afferente alla procedura;
- G. Inoltre, in caso di cofinanziamento, della copia del provvedimento con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico;
- H. Il Soggetto Attuatore, inoltre, si impegna ad espletare, per il tramite del Responsabile dell'Intervento, le seguenti attività:
- dotarsi di un sistema di contabilità separata per l'intervento a valere sul FSC;
 - aggiornare, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato appositamente messo a disposizione dall'Amministrazione regionale secondo le modalità e le istruzioni indicate nel Manuale per le attività di Monitoraggio, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporta la sospensione dei pagamenti nei confronti del

- soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
- elaborare, a richiesta del RLA o nel corso di procedimenti di verifica, relazioni esplicative, contenenti la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
 - assicurare, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità, tracciabilità dei flussi finanziari e concorrenza;
 - rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
 - attestare le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
 - istituire e conservare il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale, ovvero in formato elettronico, afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
 - informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti;
 - trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, il provvedimento di approvazione del progetto esecutivo munito di apposita verifica di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016 (D.Lgs. 163/2006 per bandi pubblicati entro il 18.04.2016) e redatto ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche e servizi;
 - trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, dichiarazione resa dal progettista, dal RUP e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, redatta secondo lo schema allegato sub "B" e attestante che il progetto esecutivo:
 - I. è stato redatto in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
 - II. è dotato di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
 - III. è immediatamente cantierabile;
- I. In occasione della richiesta di erogazione delle rate successive alla prima anticipazione, il Soggetto Attuatore trasmette alla DG competente la rendicontazione di spesa, corredata dalla documentazione giustificativa di ogni somma già liquidata (ad esempio, fatture quietanzate, SAL, ecc.);
- J. Al fine di accedere all'erogazione delle risorse secondo quanto disposto alla successiva lettera d), fatta eccezione per la prima anticipazione, il Soggetto Attuatore si obbliga al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio sul sistema informativo regionale alle scadenze bimestrali previste, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità, come di seguito riportate;
- K. Il Soggetto Attuatore è tenuto a consentire l'accesso ai cantieri in qualsiasi momento alle strutture competenti della Regione, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato;
- L. Il Soggetto Attuatore è tenuto a informare il pubblico circa il finanziamento dell'intervento mediante risorse del FSC. A tal fine, provvede all'esposizione di cartelloni fissi e targhe esplicative permanenti, conformi ai requisiti riportati in allegato sub "C". Le spese sostenute per dare attuazione al presente obbligo gravano sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

c. Obblighi del RLA

- A. Il RLA procede all'assegnazione provvisoria del finanziamento, con contestuale impegno delle risorse. L'impegno contabile è assunto coerentemente alle previsioni del crono programma finanziario dell'intervento;
- B. Il RLA, acquisito il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/ servizi/forniture, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto, provvede, con apposito decreto dirigenziale, alla determinazione dell'importo necessario per la realizzazione dell'intervento ed all'assegnazione definitiva del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno dell'economie realizzate;
- C. In sede di rendicontazione finale, il RLA provvede a rideterminare l'importo del finanziamento riducendolo delle economie realizzate nelle varie fasi procedurali e/o dell'utilizzo solo parziale dell'accantonamento del 10%, nonché delle eventuali sanzioni e/o rettifiche finanziarie comminate al soggetto attuatore;
- D. Nel caso di interventi cofinanziati con risorse a carico di soggetti terzi (Soggetti Attuatori e/o soggetti esecutori) o con risorse diverse dal FSC, il RLA provvede a determinare la suddivisione delle economie conseguite tra Regione e i soggetti terzi o tra le diverse fonti di finanziamento, sulla base del rapporto percentuale del cofinanziamento stesso;
- E. Il RLA nell'ambito delle procedure di competenza, provvede ad accertare eventuali irregolarità e ad attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

d. Modalità di erogazione del finanziamento

- A. Contestualmente all'assegnazione definitiva del finanziamento e all'impegno contabile definitivo, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio dell'esecuzione dei lavori, il RLA dispone l'erogazione di un'anticipazione pari al 10% dell'importo del quadro economico post- gara dell'intervento finanziato;
- B. Le ulteriori risorse sono erogate, comunque fino al raggiungimento del 90% dell'importo post - gara, secondo il quadro economico rimodulato e approvato con il decreto di ammissione definitiva, in rate di importo pari al 20% dell'impegno definitivo, qualora dalla documentazione trasmessa al RLA (SAL; fatture quietanzate; relazioni intermedie nel caso di lavori; comunicazioni di eventuali sospensioni/riattivazioni del contratto), risulti:
 - che siano state completamente esaurite (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta;
 - che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80%, dell'ultima rata liquidata;
- C. Il saldo del finanziamento, pari al 10%, è erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale e a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese;
- D. A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette al RLA la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione contabile inerente all'intero importo dell'intervento, con l'espresso impegno dell'ente a rendicontare le residue spese sostenute entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanze di pagamento;
- E. Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel rispetto delle condizioni di cui alla presente lettera d). In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dagli stati di avanzamento emessi e dalle relative fatture, anche se non ancora quietanzate;
- F. Per gli interventi cofinanziati, la rata di liquidazione sarà calcolata in base all'importo effettivo di risorse FSC destinate a copertura dei costi previsti; ciò comporta che, al fine di accedere alla liquidazione delle rate successive alla prima, il Soggetto Attuatore dovrà dare evidenza di una spesa complessiva costituita sia dalle risorse del FSC già liquidate, sia da quelle equivalenti poste a cofinanziamento.

e. Rinuncia e rimodulazione

- A. Il Soggetto Attuatore può rinunciare, in tutto o in parte, al finanziamento o chiederne una rimodulazione. In tal caso, il RLA espletata la propria istruttoria, informa l'Autorità di Gestione del FSC Campania sugli esiti e sulle proposte di rimodulazione da proporre ai soggetti

istituzionalmente competenti secondo le procedure stabilite dal CIPE con la deliberazione n. 79/2012;

- B. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile così come comunicato in sede di istruttoria dal Soggetto Attuatore, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi contenute nella delibera CIPE n. 79/2012.

f. Verifiche e controlli

- A. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure da questa definite nell'apposita manualistica, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate;
- B. Il RLA effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto, i controlli di I livello (verifiche di avanzamento fisico e finanziario). Nell'ambito dei controlli di I livello, possono, inoltre, essere disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co. adottato dalla Regione Campania con DGR n. 14/2017;
- C. Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale *follow up*, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, il RLA potrà attivare le procedure per la revoca, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.

g. Revoca del finanziamento

- A. Il RLA, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente disciplinare, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione;
- B. In presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il RLA comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il Soggetto Attuatore può presentare memorie scritte ed ogni altra eventuale documentazione;
- C. Esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, il RLA adotta il provvedimento di archiviazione. In caso contrario, con provvedimento motivato, può disporre la revoca totale o parziale, a seconda della gravità del caso, del finanziamento, notificandolo al Soggetto Attuatore e dandone comunicazione all'ADG e all'ADC;
- D. Il provvedimento di revoca contiene la definizione dei rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto Attuatore anche in relazione alle risorse già erogate. E' fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Regione Campania all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti a cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati;
- E. Restano ferme in ogni caso le ipotesi di sanzioni/definanziamento automatico previste dalla delibera CIPE n. 79 del 11 luglio 2012 e applicabili alle Amministrazioni titolari degli interventi;
3. dare atto che il presente documento potrà essere integrato con successivi ulteriori indirizzi vincolanti che la Regione dovesse approvare;
4. di approvare gli schemi di dichiarazione resi dal progettista, dal RUP e sottoscritti dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, in allegati sub "A" e sub "B", che dovranno essere consegnati, debitamente compilati, unitamente alla documentazione di cui al punto 2.b.E) del decretato;
5. di notificare copia del presente provvedimento:
- ai Soggetti attuatori che lo reinverranno debitamente firmato per accettazione in formato digitale con posta certificata al seguente indirizzo **dg.501700@pec.regione.campania.it**;
 - e, per quanto di competenza, all'Autorità di Gestione FSC ed al BURC per la pubblicazione.

II RLA
dott.ssa Maria Salerno